

«Disabili, tagli ai fondi per i caregiver» Le associazioni lanciano l'allarme

La delibera regionale. Dal 1° giugno meno aiuti per l'assistenza a casa di gravi e gravissimi
In Bergamasca interessate oltre un migliaio di persone. La replica: «Potenzieremo i servizi»

LUCA BONZANNI

Prima dell'entrata in vigore della novità ci sono ancora sei mesi. Nel frattempo qualcosa potrebbe cambiare, specie a livello di risorse recuperate, ma a oggi la sostanza è delineata e accende l'allarme delle associazioni per i disabili: dal 1° giugno 2024 si andrà verso un taglio - di circa 250 euro al mese nella casistica più tipica, secondo le stime - dei sussidi stanziati dalla Regione in favore delle persone con disabilità gravissima, compensati però da un potenziamento dei servizi erogati in favore di quelle stesse persone.

È quanto prevede una delibera della Giunta regionale approvata il 28 dicembre, in cui viene varato il nuovo «Programma operativo regionale» dedicato alle persone con disabilità grave/gravissima e in condizione di non autosufficienza. La novità lombarda s'inserisce nel solco di quanto previsto dal nuovo Piano nazionale per la non autosufficienza, la cui filosofia di fondo viene riassunta così: meno contributi in forma diretta (meno soldi ai familiari dei disabili gravi) e più servizi erogati dagli enti. Così, dal 1° giugno 2024 in Lombardia si assisterà a una riduzione dell'importo delle misure B1 e B2, dedicate appunto a queste persone: secondo le stime di Ledha Lombardia (la Lega per i di-

ritti delle persone con disabilità) sulla base delle 80 pagine di delibera regionale, il sussidio per le persone con disabilità gravissima scenderà da 650 euro a 400 euro mensili. In Lombardia sarebbero interessate dal taglio più di settemila persone con disabilità gravissima (che percepiscono la misura B1) e altre diecimila con disabilità grave (che percepiscono la misura B2). In Bergamasca potrebbero essere complessivamente ben oltre un migliaio, considerando che nel 2022 risultavano assistiti dalla misura B1 circa 1.300 cittadini. «A subire le conseguenze di questa scelta - si legge nel comunicato di Ledha - saranno le persone con disabilità assistite da caregiver familiari che già oggi vivono una situazione estremamente problematica: le prestazioni e i servizi a loro dedicati sono drammaticamente sotto finanziati e la scelta di essere assistiti dai propri familiari non trova un adeguato sostegno economico. I contributi economici di altra natura, infatti, compensano solo in parte quanto le persone e i loro familiari investono in energia, tempo e oltre che di spesa». Parte di questi servizi dovranno essere erogati dai Comuni, ma - rimarca Ledha - «i servizi sociali comunali già oggi stentano a sostenere il carico lavoro, anche solo amministrati-



Le associazioni dei disabili preoccupate per il taglio dei sussidi

vo, causato dalla proliferazione di nuove misure». Sul tema è intervenuta anche Aisla Lombardia, associazione dedicata ai pazienti con sclerosi laterale amiotrofica (patologia che coinvolge circa mille persone in regione): «L'assegnazione di servizi erogati non potrà sostituire il lavoro di cura e il prezioso capitale umano che le famiglie investono nell'assistenza ai propri cari malati». Aisla Lombardia indica altre proiezioni legate agli effetti della delibera: «Si stima che per le poco più di 250 persone che si trovano in una condizione di dipendenza vitale da macchinari

(coma, stato vegetativo, tracheotomia, etc) vedranno ridursi il contributo da 900 a 700 euro al mese. A loro si aggiungono i ragazzi disabili che frequentano la scuola e coloro che convivono con spettro autistico, che vedranno il loro sussidio ridotto da 750 a 400 euro al mese».

Di «tagli inaccettabili» parla Davide Casati, consigliere regionale del Partito democratico e componente della Commissione Sostenibilità sociale: «Alla ripresa dei lavori in Consiglio chiederemo immediatamente una commissione urgente, per dare battaglia sul tema. In attesa

di conoscere i dettagli della delibera, ci facciamo carico delle preoccupazioni segnalate dalle associazioni dei disabili in queste ore».

La replica della Regione

Già nei giorni scorsi c'è stato un incontro tra Elena Lucchini, assessore regionale a Famiglia, Solidarietà sociale e Disabilità (che ha proposto la delibera, di concerto con l'assessore al Welfare Guido Bertolaso), e alcune associazioni di disabili. Dallo staff dell'assessorato precisano che la delibera è necessaria per recepire il Piano nazionale per la non autosufficienza, il quale prevede il progressivo passaggio dai contributi monetari (destinati ai familiari) ai servizi erogati in favore della persona con disabilità (per dare attuazione ai cosiddetti Leps, i «Livelli essenziali delle prestazioni sociali»). Non un taglio di risorse, spiegano dall'assessorato, ma una «rimodulazione»: quelle risorse saranno destinate al «potenziamento delle prestazioni». La finestra di sei mesi prima dell'introduzione del nuovo modello servirà a mettere a punto i nuovi servizi, ma anche - è l'intenzione manifestata dall'assessorato - a «recuperare nuove risorse», anche attraverso «una interlocuzione in Conferenza Stato-Regioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cinque alloggi in Città Alta per accogliere persone fragili

Palafrizzoni

Cinque appartamenti in Città Alta per ospitare persone in grave marginalità, nell'ambito di un progetto di «housing first»: il Comune ha approvato il progetto - valore mezzo milione - per la sistemazione in tempi brevi delle unità abitative con finalità sociali. L'«housing first» è un'esperienza di accompagnamento di persone in difficoltà, basata sull'inserimento in appartamenti indipendenti di individui senza casa con problemi di salute mentale o in situazione di disagio socio-abitativo cronico, per favorire percorsi di integrazione sociale. I 5 appartamenti sono tre in via Gombito, uno in via Porta Dipinta, l'ultimo in via Solata. La scelta di inserimenti sociali nel centro storico non è casuale, punta a rafforzare il mix sociale di Città Alta, dove vivono 103 nuclei familiari (164 persone) in immobili di proprietà del Comune. Per renderli abitabili sono previste tinteggiature, piccole demolizioni, sostituzioni di impianti, sistemazione di pavimenti, rivestimenti e infissi. «Il progetto - spiega Marco Brembilla, assessore ai Lavori pubblici - rientra in un più ampio piano di rinnovamento di appartamenti comunali». «Questi appartamenti - spiega l'assessore alle Politiche sociali, Marcella Messina - rappresentano la capacità dei servizi sociali di risposta alla missione 5 del Pnrr sull'inclusione sociale. Consolidiamo così la possibilità di autonomia».

«Fedeltà e perseveranza nella fede Così ricorderemo don Giampiero»

Il lutto

Nella chiesa di Sant'Alessandro in Colonna tutta la comunità ieri si è riunita per l'ultimo saluto a «Don Gp»

Aveva un dono, don Giampiero Carrara: ascoltava tutti e a ognuno sapeva regalare un sorriso, una parola, un aiuto. Dalla sua «piccola parrocchia» di San Bernardino, come l'ha definita monsignor Gianni Carzaniga, parroco di Sant'Alessandro in Colonna, e fino alla chiesa parrocchiale di Sant'Alessandro, lo si vedeva spesso parlare con qualcuno.

Lungo quel tragitto, che nella sua vita ha compiuto migliaia di volte, tutti lo conoscevano e gli volevano bene. Ieri mattina la «sua» comunità, quella in cui «Don Gp» è nato, cresciuto e dove è poi tornato nel 1987, gli si è stretta accanto per l'ultima volta. Don Giampiero Carrara è morto giovedì sera all'età di 95 anni.

Una vita lunga, la sua, che ha sempre dedicato al prossimo e in particolare ai ragazzi. «Ringrazio il Signore per il grande dono del sacerdozio che mi ha dato come una bella avventura, anche se vissuto con tanto timo-

re, incapacità e tanti limiti. A tutti un abbraccio e un gioioso arrivederci in Paradiso». Le parole che «Don Gp» ha lasciato nel suo testamento sono state lette da monsignor Carzaniga al termine della cerimonia funebre presieduta dal Vescovo, monsignor Francesco Beschi, nella parrocchia di Sant'Alessandro in Colonna. Attorno alla bara adagiata a terra tra la fonte battesimale e il cero pasquale, tanti parrocchiani che lo hanno conosciuto; sopra il feretro, la sua stola sacerdotale e un evangelario.

«L'ampiezza della vita di don Giampiero è qualcosa che ci consegna la sua fede, la sua fedeltà e la sua perseveranza», ha detto il Vescovo, accostando la figura di don Giampiero Carrara a quella di Simeone, l'anziano che nel Vangelo incontra Giuseppe e Maria nel giorno della presentazione di Gesù al Tempio. «La sua lunga vita - ha aggiunto - non è solo un'abbondanza di anni, ma una consegna di ciò che rappresenta la fede e di cosa comporta dal punto di vista della fedeltà e della perseveranza. Ora don Giampiero vede il Signore che, come Simeone, ha atteso per tutta la vita. Noi oggi vogliamo ricordare la sua testimo-



Il funerale di don Carrara in Sant'Alessandro in Colonna FOTO COLLEONI

Il Vescovo Beschi: «Una lunga vita di testimonianza, stile, carattere e gioia interiore»

nianza, lo stile, il carattere e la gioia interiore».

Nato da una storica famiglia del borgo nel 1928, «Don Gp» fu ordinato prete nel 1963. La sua vita è stata ripercorsa da monsignor Carzaniga, che ha ricorda-

to l'impegno di don Giampiero nel suo oratorio, con gli scout e con l'Azione cattolica, e poi il suo trasferimento a Montello, a Scansano, in Toscana, a Sala di Calozio e ad Albino, prima del ritorno in Sant'Alessandro in Colonna, dove acquisì la carica di «vicario titolato», cui lui teneva molto. «Grazie per la sua limpidezza, la semplicità, la dignità e il rispetto verso gli altri - ha concluso monsignor Carzaniga, rivolgendosi sempre con il «lei» -. È stato un uomo di speranza, capace di ironia e di guardare in alto».

Sergio Cotti

Seguici su

CO.MA.RI.
CARNI
SALUMI
FORMAGGI

Spaccio Carni

**BERGAMO (zona Celadina) Via Borgo Palazzo, 213
AMPIO PARCHEGGIO**

Orari	Lunedì	Da martedì a venerdì	Sabato
	7.30-12.30	7.30-12.30/15-19	6.30-12.30/15-18

SCONTO 15% PER I POSSESSORI DI PARTITA IVA IN AMBITO ALIMENTARE E SU TUTTI I PREZZI DEL BANCO GIÀ COMPRESI D'IVA

GENNAIO... TUTTI I GIORNI SCONTI!

LUNEDÌ	SCONTO 15%	SU TUTTI GLI ARTICOLI
MARTEDÌ GIOVEDÌ SABATO	SCONTO 10%	SU TUTTI GLI ARTICOLI
MERCOLEDÌ	SCONTO 15%	SU POLLERIA SALUME E FORMAGGI
VENEDÌ	SCONTO 15%	SUL VITELLO

SABATO 06 GENNAIO IL NEGOZIO SARÀ CHIUSO

Per i tuoi ordini contattaci allo **035/300289** o all'indirizzo mail **negozio@comari.it**

www.spacciocarniceladina.it